



Sped. in abb. post. - 45% - Art. 2, comma 20/b legge 662/1996 - Filiale di Ferrara

3/2020
in montagna

Occhio... Ti Vedo!



OTTICA
BONORA
www.otticabonora.it

Via Scandiana, 7 (Fe) - Tel. 0532.65103 Fax 0532.746035
info@otticabonora.it www.otticabonora.it - Sabato pom. chiuso

RIVENDITORE AUTORIZZATO OCCHIALI DA SOLE PER ALTA PROTEZIONE

revo
LIGHT REVOLUTION

RUDY PROJECT
Technically Cool Eyewear

Messi Jim
SPORT

ZIEL
The sense of precision

ALPINA
PROFESSIONAL EYEWEAR

“in montagna”



SEZIONE CAI di FERRARA
Viale Cavour, 116 - 44121 Ferrara
tel. e fax 0532 247 236
www.caiferrara.it
caiferrara@libero.it

La Sede sociale è aperta:
- il martedì dalle 21.00 alle 23.00.

La Segreteria è aperta:
- il martedì dalle 21.00 alle 23.00
- il mercoledì dalle 18.00 alle 19.00
- il venerdì dalle 11.00 alle 12.30



*Copertina: Corso Arrampicata 2019 - Falesia
Va di Ledro
Foto: Archivio Scuola Alpinismo Angela
Montanari*

*Gli articoli firmati impegnano solo gli autori. La
Redazione si riserva di apportare agli articoli le
modifiche che riterrà opportune senza alterare il
senso del testo.*

Chiuso in Redazione il 9/7/2020
Spedito il 17/7/2020
Stampa Cartografica Artigiana (FE)
Reg. Canc. Tribunale di Ferrara
n. 154 dell'11 dicembre 1969
Amministrazione e Redazione:
Viale Cavour, 116 - 44121 Ferrara
Tel. e Fax 0532 247 236
P.IVA e C.F. 00399570381

Inviato in abbonamento a tutti i Soci Ordinari e
Ordinari juniores.
Abbonamento annuo € 1,00.

Anno LI
Numero 3 Luglio - Settembre 2020

Direttore Responsabile:

Fabio Ziosi

Coordinatore:

Michele Aleardi

Comitato di redazione:

Andrea Benussi, Domenico Casellato, Leonardo
Caselli, Marco Chiarini, Livio Piemontese, Giacomo
Roversi, Susanna Spisani, Laura Tabarini, Gabriele
Villa

SOMMARIO

Assemblea Ordinaria dei Soci	2
Lettere	3
Social	5
Interviste	6
Esperienze	10
Testimonianze	12
Vita di Sezione	18
Comunicazioni	23

CARICHE SOCIALI

Presidente: Leonardo Caselli

Vice Presidente: Tiziano Dall'Occo

Consiglieri: Laura Benini, Stefano Bonetti, Paola Borgatti, Domenico Casellato, Antonio Fogli (Tesoriere), Marco Fogli (Segretario), Daniele Guzzinati, Nicola Monchieri, Laura Piva, Claudio Simoni, Gabriele Villa
Collegio dei Revisori dei Conti: Alessandro Bighi (Presidente), Giacomo Raisi, Camilla Scardovelli

Delegati: Sergio Orlandini, Giovanni Pregarà, Elisa Rovatti

Venerdì 2 ottobre, ore 21:00

Assemblea Ordinaria dei Soci

Vista la deliberazione del Consiglio Direttivo assunta in data 04/05/2020 il Presidente della Sezione

CONVOCA

per il giorno 1 ottobre 2020, alle ore 13:00, in prima convocazione, e per il giorno **venerdì 2 ottobre 2020, alle ore 21:00**, in seconda convocazione, nella Sede Sociale dell'Associazione in Ferrara, viale Cavour 116,

L'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

- 1) Nomina del Presidente dell'Assemblea e del Segretario;
- 2) Lettura ed approvazione del verbale dell'Assemblea del 15 novembre 2019;
- 3) Relazione del Presidente della Sezione e sua approvazione;
- 4) Presentazione del bilancio consuntivo 2019;
- 5) Relazione dei Revisori dei Conti;
- 6) Discussione ed approvazione del bilancio consuntivo 2019;
- 7) Nomina di n. 3 scrutatori;
- 8) Varie ed eventuali;
- 9) Insediamento del seggio elettorale e nomina della Commissione Verifica Poteri;
- 10) Votazioni per il rinnovo di Presidente, Vicepresidente, Consiglieri, Revisori dei conti e Delegati per il triennio 2020-22.

Le votazioni proseguiranno anche nella giornata di sabato 3 ottobre dalle ore 9:00 alle ore 17:00.

Attenzione! Hanno diritto ad intervenire all'Assemblea con diritto di voto tutti i Soci in regola con il pagamento della quota sociale relativa all'anno 2020. I minori di età non hanno diritto di voto. **Non è ammessa alcuna delega (Capo I – Art.19 dello Statuto-Regolamento).**

Si ricorda che l'Assemblea dei Soci è un momento importante dell'Associazione, nel quale ogni Socio può esprimere liberamente la propria opinione, confrontarsi con quella degli altri, proporre modifiche ai regolamenti e/o consuetudini sezionali. Si auspica, la costruttiva partecipazione del maggiore numero possibile di Soci.



Le considerazioni del Presidente sulla transizione imposta dal contagio Covid-19

Era il 23 febbraio di quest'anno quando, dopo la scoperta del focolaio COVID-19 a Codogno pochi

di Leonardo Caselli
Presidente CAI Ferrara

giorni prima, ascoltando il giornale radio in auto ho capito che avrei dovuto annullare l'escursione invernale al Monte Roen prevista per domenica 8 marzo, della quale avrei dovuto essere il direttore. Vi assicuro che, in quel momento, la sensazione che per la nostra Sezione e per il Club Alpino Italiano in generale non sarebbe stato un anno positivo, ma un vero e proprio disastro, è stata molto forte.

I successivi avvenimenti hanno purtroppo solo confermato quanto quella sensazione stesse diventando reale. Il fine settimana precedente si era appena svolta la sessione conclusiva del corso regionale per Accompagnatori Sezionali di Escursionismo e Ciclo-escursionismo che ha portato alla qualifica, con ottimi risultati, di cinque Soci della nostra Sezione.

Cinque Soci, volontari che come me e tanti altri direttori, operatori, accompagnatori ed istruttori si erano impegnati quest'anno per dare il proprio contributo alla Sezione ed al CAI, e che hanno visto sfumare l'attività programmata, corsi, escursioni, manifestazioni, per colpa di un pericolo invisibile.

Un piccolissimo e invisibile virus, più o meno delle dimensioni di cento miliardesimi di millimetro, che ha fermato non solo le attività del Club Alpino Italiano, ma quelle di un intero pianeta, con ripercussioni future che al momento non possiamo nemmeno immaginare.

Durante il successivo periodo di lockdown, nel mio caso vissuto in garage, che è diventato il mio ufficio sia di presidenza sia di lavoro in smart working, per i non amanti degli inglesismi, confinamento e lavoro intelligente, ho però notato una cosa: il CAI non si è mai fermato!

Si è fermato dal punto di vista "operativo" con l'annullamento di ogni attività già programmata per evitare la diffusione del contagio, ma dal punto di vista del "pensiero operativo" volto a una futura ripartenza, il CAI non si è mai fermato. Lo dimostrano i molti incontri svoltisi utilizzando i moderni strumenti che la tecnologia ci ha messo a disposizione. Strumenti che hanno imparato ad usare anche i meno avvezzi all'uso di personal computer, webcam, social media, ecc. ecc., sempre per usare pochi inglesismi.

Si sono svolti in videoconferenza Consigli Direttivi, Consigli di presidenza, riunioni di Scuole, di gruppi e di commissioni, riunioni del Gruppo Regionale e della Scuola Regionale di Escursionismo, per non parlare degli incontri svolti a livello nazionale. Si è fermato per un po' di tempo il corpo, ma la mente di Soci e volontari che si riconoscono negli scopi e negli ideali del nostro sodalizio non si è mai fermata.

In questi giorni si sta parlando di fare ripartire con gradualità le attività escursionistiche della sezione sulla base delle indicazioni ricevute dal CAI centrale. Non sarà sicuramente un ritorno alla classica attività a cui eravamo abituati pre-COVID-19, ma sarà una graduale ripartenza con modalità del tutto diverse da quelle. Del resto, questa è la storia del Club Alpino Italiano, un'associazione nata nel 1863, che nonostante tutti gli avvenimenti catastrofici avvenuti in oltre centocinquanta anni, se si è fermata, poi è sempre piano piano ripartita. Il Club Alpino Italiano è nato nel pieno delle guerre d'indipendenza per l'Unità d'Italia ed ha superato la prima guerra mondiale, durante la quale i rifugi alpini non erano chiusi per evitare il contagio da COVID-19, ma per le cannonate.

Il Club Alpino Italiano ha superato la dittatura del ventennio fascista e la seconda guerra mondiale. In quel periodo, sempre per non usare inglesismi, era diventato Centro Alpinistico Italiano e con le leggi razziali del 1939 ha dovuto espellere dai suoi elenchi di iscritti tutti i Soci di religione ebraica.

Se in oltre centocinquanta anni di storia il CAI ha passato tutto questo e alla fine è sempre ripartito, è grazie alla passione e all'impegno volontario dei suoi iscritti. Sono sicuro che anche questa volta non saranno cento miliardesimi di millimetro di virus ad impedirglielo

Il bollettino “in montagna”, un filo che collega i Soci



Il nostro Bollettino sezione “in montagna”, è come un fiume carsico. A volte è imponente, dalla grande portata, a volte si assottiglia fino a quasi a scomparire, ma puntualmente rinasce e ce lo ritroviamo davanti. Parlo del Bollettino di carta che ogni tanto ci arriva a casa vestito di una robusta plastica trasparente che immediatamente rompiamo per andare a vedere cosa c'è dentro. A volte delude, altre volte soddisfa, ma è sempre lì pronto per essere ripreso in mano, sfogliato e riguardato.

di Fabio Ziosi

Direttore Responsabile bollettino “in montagna”

Nel corso di questi duri mesi di coronavirus, in particolare quelli di lockdown, è stato soprattutto il computer a tenerci collegati con il mondo, col lavoro, con gli amici, addirittura con gli affetti familiari più stretti. Eppure le vendite dei quotidiani, quelli di carta che si comprano in edicola, non sono calate. Anzi in alcuni casi sono aumentate.

Il desiderio di tenere tra le mani qualcosa di “concreto”, di fisico, è aumentato.

C'è, insomma, chi ha puntato ancora sulla carta. Non per questo il digitale è stato trascurato. Si è cercato di ottenere una buona miscela per avere un “prodotto” migliore.

Ma voglio richiamare anche ad un altro aspetto del rapporto digitale-mondo reale: la scuola, di qualsiasi grado, le lezioni tra professori e studenti. Se non ci fossero stati i computer (e fortunati quelli che li avevano!) durante il lockdown per la scuola sarebbe stato un mezzo disastro, per quasi tre mesi non ci sarebbe stato nessun contatto tra docenti e studenti.

Però tutti si sono accorti che alla fine non bastava, occorreva avere un rapporto più tangibile, più concreto, più “tattile”.

Tutto questo per dire che il nostro Bollettino ha ancora senso che sia scritto, stampato, diffuso e letto. Certo che di problemi ce ne sono, nessuno li nega, d'altra parte è da quando sono iscritto al CAI che ne sento parlare e tante riunioni e Consigli sono stati fatti per trovare una soluzione. Eliminare il Bollettino cartaceo non mi sembra la risposta giusta.

Comunque è meglio mettere una volta le mani sulla roccia dei Sassi di Rocca Pendice che seguire cento volte la più difficile ascensione sulle Dolomiti col computer.



CAI e AVIS
S O
S L
O C I A Z I O N E
O L
O N
T A
R I
A T
O

PRENOTA LA TUA DONAZIONE 0532 209349

Ferrara - Corso Giovecca 165 - www.avis.it/ferrara

Ingresso da Vicolo Mozzo Scimmia

Tel 0532.209349 - Fax 0532.210143 - E-mail: ferrara.comunale@avis.it

Oppure al Presidente Roberto Bisi tel. 347.5970526, a qualsiasi ora.

L'utilità dei Social al tempo del Coronavirus

In questi mesi di emergenza causata dalla pandemia da Coronavirus, tutti noi siamo stati costretti a vivere una realtà nuova e surreale.

di Jacopo Napoleoni

Gruppo di lavoro comunicazione social

L'isolamento, ovvero la necessità di non entrare in contatto fisico con altri individui, se non quelli a noi più prossimi, per quanto alienante, è stato, di fatto, l'unico rimedio attuabile in prima persona per arginare il dilagare dei contagi.

Ciò ha comportato, per la maggior parte di noi, ad operare dei cambiamenti nelle proprie consuetudini e nella propria quotidianità, percepiti soprattutto nella rinuncia a tutti quei momenti di scambio e convivialità, a cui da sempre, per caratteristica stessa della natura umana, eravamo abituati.

È in un contesto così drammatico e singolare, spinti dall'esigenza di voler in un qualche modo colmare le distanze imposte, che si è potuto riscoprire un uso diverso, sicuramente più appropriato, dei social network, generalmente utilizzati in un senso prettamente ludico, quasi frivolo, pieni di informazioni accessorie, ma privi di spazi di vera condivisione.

Nel periodo di lockdown, infatti, molte sono state le iniziative nate sui social per permettere una partecipazione attiva tra gruppi di utenti: incontri in diretta, dibattiti sulle più disparate tematiche, concorsi di ogni genere e, attraverso alcune di queste, in particolare su Facebook, anche il CAI si è fatto promotore di una serie di lodevoli proposte, tutte finalizzate a mantenere attivo il suo ruolo di grande realtà sociale.

Da qui, sulla scia di quanto operato dal CAI Centrale, anche la nostra Sezione si è premurata di studiare e mettere in atto delle iniziative finalizzate a mantenere vivo il rapporto con i propri soci iscritti.

A partire da metà aprile, grazie ad alcuni soci ispirati, è nato quindi un gruppo di lavoro che si occupa di gestire, coordinare e sviluppare, in sinergia con tutti i gruppi sezionali e le due Scuole tecniche di escursionismo e di alpinismo, i canali web social di cui il CAI Ferrara attualmente dispone: il sito istituzionale e la pagina Facebook.

Si è proceduto quindi con un rilancio di questi due strumenti, riempiendoli di contenuti culturali, segnalando eventi di rilievo e appuntamenti particolari: tra questi, tramite Facebook, sicuramente degni di nota sono stati sia la proposta del progetto fotografico-scientifico "Sulle tracce dei ghiacciai", sia l'iniziativa "Le vostre Montagne".

La prima iniziativa è stata realizzata da fotografi specializzati e scienziati glaciologici per mettere in evidenza l'impatto nel tempo dei cambiamenti climatici sui ghiacciai dei cinque continenti, a cui hanno aderito un elevato numero di appassionati, la seconda iniziativa è stata concepita con l'intento di condividere fra tutti gli utenti ed i visitatori della pagina, fotografie che identificano un momento significativo per chi si trovava dietro l'obiettivo.

Una delle peculiarità dei social come Facebook, consiste proprio nel poter raggiungere migliaia di persone in modo rapido e semplice con un solo click, permettendo così una diffusione su larga scala, per esempio, delle nuove modalità di accesso alla Sezione e dei vigenti orari di Segreteria o delle nuove linee guida CAI per la frequentazione dei rifugi, studiate in coerenza con le prescrizioni nazionali della "fase 3".

In prospettiva si sta lavorando per cercare di ampliare l'offerta dei contenuti svilupparli con l'aiuto di questi strumenti, sempre tenendo ben presente che il fine è quello di mantenere ed evolvere il contatto tra i soci, favorendo un dialogo alternativo a quello "tradizionale".

Insomma, i social si sono rivelati il giusto modo per dare voce alla nostra Sezione in un momento in cui non è stato possibile frequentarla di persona, dando modo di confrontare, diffondere e far conoscere, anche solo condividendo semplicemente delle immagini in grado di ricordare a tutti che, nonostante non fossero temporaneamente raggiungibili, le montagne sono lì, dove sono sempre state, ignare di tutto, in attesa di ricevere ancora una volta tutti noi, amanti di quegli ambienti.

La pandemia da Covid-19: un filo di emozioni a legare le sezioni di Codogno e di Ferrara

di Gabriele Villa

Note e appunti raccolti durante l'incontro
in video conferenza di giovedì 11 giugno 2020

Nel momento in cui si è prospettata la possibilità della ripresa a una graduale riapertura delle sedi CAI e delle uscite escursionistiche in montagna, è apparso subito chiaro che il "come" si era reso prioritario. Nell'ambito delle iniziative sulla comunicazione social si è pensato ad un costruttivo confronto con un'altra realtà CAI e allora, sfruttando l'amicizia con Paolo Cavallanti, presidente della sezione CAI di Codogno, abbiamo attivato, attraverso la piattaforma Meet, una intervista a più voci, sia per riflettere sull'esperienza vissuta con il Covid-19, sia per capire con quali modalità e iniziative poter ripartire. Per la nostra sezione, all'incontro hanno partecipato Leonardo Caselli (Presidente), Gabriele Villa (Consigliere) Jacopo Napoleoni, Daniele Cirelli, Michele Malservigi (Gruppo di lavoro comunicazione social).



Gabriele Villa: *Per l'amicizia che mi lega a te e agli istruttori della Scuola di alpinismo di Piacenza ho seguito fin da subito la situazione drammatica delle vostre zone. Avere il paziente 1 "certificato" ha precipitato Codogno nella prima zona rossa attivata in Italia. Ti chiedo come è stata vissuta la "scoperta" del paziente 1 a Codogno e come è stato percepito il ruolo dell'anestesista che lo ha intuito e fatto "tamponare"?*

Paolo Cavallanti: *Posso dire che per noi la scoperta del paziente 1 è stata paragonabile allo scoppio di una bomba atomica, improvviso e devastante. Pensa che noi l'Annalisa Malara (l'anestesista) la conosciamo bene perché ha fatto il corso di arrampicata sportiva da noi perché è una appassionata di montagna. Proprio per questo la vorremmo far diventare socio onorario del CAI Codogno. Conosco il paziente 1 personalmente, è una persona sportiva e con lui mi sono trovato varie volte a correre; sembrava impossibile che una persona così, sana e sportiva, potesse essere in pericolo di vita da un giorno all'altro. Il brutto di quei giorni iniziali è che siamo stati indicati come "untori", un concetto che il presidente Torti mi aveva invitato a sottolineare in quel redazionale che è uscito sulla rivista del CAI Montagne 360. Sabato 22 febbraio avevamo in città le truppe televisive di mezza Europa e di varie parti del mondo, ricordo che dall'Egitto era arrivata Tele Nilo. Il sabato abbiamo visto prevalere la curiosità, senza nessuna paura e nemmeno nessuna cautela, non si era ancora capito cosa stava succedendo. Poi sono arrivate le notizie di altri contagi e i numeri sono schizzati. La domenica mattina sono andato a fare un giro in bicicletta e la città (ci sono 16.000 abitanti) risultava completamente deserta. Pareva una di quelle scene da film western in cui le uniche cose che si muovono sono i ciuffi d'erba spostati dal vento. La gente aveva capito e nessuno si era mosso di casa. Il lunedì mattina avevamo la zona rossa istituita la giornata prima dal Governo, ma nessuno di noi sapeva che cosa fosse in pratica e che cosa ci saremmo dovuti aspettare. Quando siamo usciti di casa la mattina ci siamo accorti che avevamo le autoblindo dell'esercito sulle vie principali della città e alle rotonde. Si è capito subito che valeva la regola del "fai da te", perché nulla era stato in qualche modo organizzato, sicché se avevi la mascherina ti potevi muovere e fare le tue commissioni o la spesa.*

Io avevo una FP2 e mi sono potuto muovere, mia moglie era andata al supermercato a fare spesa con una FP2, ma non l'hanno lasciata entrare perché volevano una FP3. Quindi ciascuno ha scoperto a sue spese le difficoltà e la impossibilità di fare anche solo la spesa. Abbiamo capito subito, come popolazione, che avremmo dovuto fare comunità, aiutarci tra noi e aiutare le persone più deboli e c'è stata una grande collaborazione spontanea, come la disponibilità di andare a fare la spesa per chi non poteva farlo e aiutare le persone più deboli e senza mezzi o capacità di spostamento.

Gabriele Villa: *Come avete vissuto l'evoluzione del contagio fino al suo esaurimento e il ritorno verso la normalità?*

Paolo Cavallanti: *Prima di parlare di ritorno alla normalità, bisogna dire che all'inizio, diciamo fino ai primi di aprile, in città era tutto un andare di ambulanze e tu eri sempre in ascolto, soprattutto se venivano dalle tue parti, magari a portare via un vicino di casa o una persona che conoscevi. Mancavano notizie e c'era tanta ansia, anche perché man mano che veniva a mancare la ricettività ospedaliera non potevi sapere dove ti portavano e, una volta saturati gli ospedali della provincia e poi della regione, potevi finire perfino in altre regioni non solo limitrofe ma anche molto lontano. Abbiamo imparato fin da subito a tutelarci, ma anche ad avere attenzione e rispetto per la tutela degli altri.*

Gabriele Villa: *Alla fine siete diventati un esempio per tutti. Che pensieri avete fatto sui riconoscimenti espliciti avuti come cittadina di prima linea sul fronte del Covid-19? (l'omaggio delle Freccie Tricolori, i servizi televisivi come quello di Diritto & Rovescio con Del Debbio, la visita a Codogno del Presidente della Repubblica Italiana, Sergio Mattarella, ecc).*

Paolo Cavallanti: *Bisogna dire che c'è anche qualcuno che è stato contrario al passaggio delle Freccie Tricolori e pure alla visita del Presidente Mattarella, arrivato a pandemia ormai domata. Per me sono da vedere come un riconoscimento dello Stato alla cittadinanza. Mattarella è venuto a incontrare i cittadini ed è andato al cimitero a rendere omaggio ai defunti da Covid-19, ha fatto apporre una targa ricordo a loro memoria. È venuto a salutare lui i cittadini e non per farsi salutare da loro o fare "passerella", come a volte fanno certi politici. Personalmente credo che si debba tenere conto di queste cose prima di dare dei giudizi contrari.*

Gabriele Villa: *Una cosa accomuna le nostre sezioni CAI: le limitazioni vissute con la chiusura delle sedi, i divieti di riunione, l'annullamento delle attività sociali, ecc.*

Paolo Cavallanti: *Noi purtroppo abbiamo anche perso quattro soci e bisogna dire che, anche se avevano una certa età, erano importanti perché avevano dato tanto alla sezione.*

Gabriele Villa: *Noi a Ferrara siamo entrati nella pandemia quindici giorni dopo di voi con l'estensione delle zone rosse a tutto il Paese e abbiamo vissuto una situazione di minor sofferenza da contagio, soprattutto in città. Possiamo dire che, tutto sommato, ci è "andata bene". Oggi condividiamo le problematiche di una ripartenza molto condizionata, tuttavia necessaria. Voi come la state affrontando?*

Paolo Cavallanti: *Noi ieri abbiamo avuto la riunione di Commissione Escursionismo per iniziare a ri-programmare. Dovete pensare che per noi di Codogno quest'anno è il 60° della fondazione della*



sezione ed avevamo elaborato un sostanzioso programma di escursioni e di festeggiamenti. Quando ho avuto modo di incontrare il Presidente Vincenzo Torti siamo stati pregati vivamente di desistere e di attenerci alle limitazioni emanate per la ripartenza. Era fin troppo facile immaginare un nostro ipotetico arrivo in un rifugio di montagna dicendo che eravamo un gruppo proveniente da Codogno. Sicché siamo ripartiti molto cauti anche nei confronti di chi ci ospita, perché con tutto quello che abbiamo passato non vogliamo certo ripetere l'esperienza. Alla fine ci siamo coordinati, abbiamo contato gli accompagnatori, ci siamo divisi i compiti e ci siamo orientati per escursioni a numeri ridotti, di prossimità, non impegnative e deciso di farne due al sabato e due alla domenica con accompagnatori e in luoghi diversi.

Leonardo Caselli: *Bisogna ripartire in qualche modo e non sarà possibile farlo come era prima.*



Paolo Cavallanti si trova qui: Codogno.

25 maggio alle ore 12:54

Il passaggio su Codogno delle Freccie Tricolori - L'Italia che vola.

Un simbolismo molto forte, nel cuore della città "più famosa del momento".

Ph. Paolo Cavallanti - tutti i diritti riservati.



Serve il rispetto delle regole e il CAI centrale in questo è stato molto prudente. In ambito regionale ci siamo resi conto che ci sono spinte per fare le cose come prima, altri che puntano a fare escursioni con un numero di persone oltre i limiti consigliati. C'è molta insofferenza alle limitazioni. Come vivete voi questo momento?

Paolo Cavallanti: Per ora va tenuto un profilo basso, poi a settembre se cambia qualcosa si vedrà. Se un partecipante si ammala come fai ad escludere a priori che sia stato in una tua escursione o a causa di una tua negligenza?

Michele Malservigi: *Ci sono aspetti positivi che hai colto in questa esperienza?*

Paolo Cavallanti: Premesso che di questa esperienza avrei fatto volentieri a meno, devo dire che ci siamo adattati velocemente. Dopo

una settimana abbiamo fatto il primo CD in video conferenza, abbiamo condiviso on-line la benedizione di Pasqua e organizzato un concorso fotografico, sempre on-line. Devo dire che abbiamo ricevuto anche tanta solidarietà, attraverso telefonate da varie parti d'Italia, molti ci hanno inviato e-mail. Come in tutte le cose, anche dal male possono emergere cose positive: durante questa pandemia abbiamo dovuto fare per forza tutto on-line, ma in un prossimo futuro una video chat la puoi gestire comunque per un Consiglio straordinario, proprio sfruttando le esperienze che sono state fatte nell'emergenza.

Daniele Cirelli: *Noi tre qui presenti abbiamo terminato il Corso ASE a metà febbraio e dopo otto giorni eravamo nel caos. Se abbiamo voluto festeggiare, abbiamo dovuto farlo in una video conferenza per rispettare la distanza sociale accontentandoci di una vicinanza virtuale. Tu credi che queste prescrizioni potrebbero spaventare i soci per la loro rigidità e freddezza?*

Paolo Cavallanti: Credo che prevarrà la voglia di andare in montagna ma con modalità oculata. Grazie all'aiuto del Comune noi abbiamo provveduto alla sanificazione in vista dell'apertura al pubblico, per favorire un "riavvicinamento", anche perché la sede è piccola e sarebbe stato difficile accogliere gente con il rispetto del distanziamento.

Leonardo Caselli: *Noi abbiamo deciso di aprire solo la segreteria per favorire i rinnovi, l'attesa avviene fuori all'aperto davanti all'ingresso della sede e la prima sera abbiamo rilevato la temperatura di chi entrava. Bisogna pensare a un cambiamento e questa fase di transizione per uscire dall'emergenza ci potrebbe aiutare in questo.*

Jacopo Napoleoni: *La sensazione è che da noi la percezione del pericolo non sia stata colta pienamente dalle persone, come se il contagio riguardasse solo le altre zone colpite. Può essere stata forse colpa anche dell'informazione? Come si sono comportati da voi i mass media?*

interviste

Paolo Cavallanti: *All'inizio è prevalso il sensazionalismo e tutti i cittadini di Codogno sono stati quasi rincorsi per essere intervistati da radio e televisioni. C'era un atteggiamento quasi morboso e ricordo che un mio filmato su Fb è stato usato su Twitter in modo improprio. Ho dovuto risalire all'autore e diffidarlo per la sua scorrettezza, mirata ad alimentare futile sensazionalismo.*

Jacopo Napoleoni: *Nelle escursioni della ripresa quale credi potrà essere la responsabilità di chi andrà ad accompagnare le gite nei confronti di tutte le disposizioni anti Covid-19?*

Paolo Cavallanti: *La cosa principale sarà responsabilizzare i partecipanti ed essere pragmatici: gli strumenti di protezione sono come gli strumenti tecnici. Quindi come non fai la ferrata se non hai il casco, così sarà anche se non hai la mascherina. Si tratta solo di applicare quelle regole non scritte che ci sono sempre state.*

Leo Caselli deve lasciare l'incontro poiché ha un'altra video conferenza cui partecipare, saluta il nostro ospite e si augura una futura collaborazione tra le nostre sezioni, magari con l'organizzazione di un'escursione insieme. Notiamo tutti con piacere l'empatia che è scattata tra noi e ci piace l'idea di una iniziativa tra le nostre sezioni, che sarebbe di certo un'esperienza stimolante. Concludiamo l'incontro con un ultimo scambio di impressioni personali.

Michele Malservigi: *Quello che ho notato è che durante la quarantena tutti parevano amici, erano solidali, generosi. Finita la quarantena, la gente è diventata più egoista, certamente appare peggio di prima.*

Jacopo Napoleoni: *Si può affermare che c'è un individualismo esasperato.*

Paolo Cavallanti: *Vogliono ubriacarsi di vita che è mancata durante il periodo della pandemia, ma bisogna fare attenzione a non esagerare. Noi del CAI, che siamo abituati a valutare ogni movimento, sia che si arrampichi sia che si cammini, siamo più avvezzi a tempi diversi, più rallentati e più riflessivi, sappiamo di dover assumere spesso anche responsabilità verso gli altri che portiamo in escursione o istruiamo ai corsi, conosciamo il valore dello sforzo e della fatica. Ecco, io credo che noi del CAI possiamo fare la differenza con il nostro esempio e in questo ci dobbiamo impegnare.*



Impressioni sull'esperienza del Corso Accompagnatori Sezionali ASE-ASC

“Senti Daniele, ti piacerebbe poter ‘dare una mano’ in sezione?”

di Daniele Cirelli

(neo) Accompagnatore Sezionale di Escursionismo

Con questa domanda, rivoltami da Beatrice Bonilauri e Claudio Simoni verso la fine del corso EAI 1 a gennaio 2019, è iniziato per me un percorso che fino a poco prima non potevo nemmeno immaginare: diventare accompagnatore sezionale di escursionismo.

Dopo le esperienze dei Trekking giovanili del CAI Ferrara, non ho mai smesso di frequentare la montagna ma, da diversi anni non frequentavo più la Sezione.

Un giorno, dopo tanto tempo che non ci si vedeva, fu l'incontro casuale con Gabriele Villa e il suo invito a tornare in sezione, a risvegliare la voglia di rimettermi in gioco. Mi iscrissi al Corso di escursionismo in ambiente innevato, proposto dalla Scuola di Escursionismo. Tale occasione mi fece conoscere persone magnifiche e re-incontrare vecchie conoscenze. È iniziato così un percorso intenso fatto di studi per la preparazione agli esami regionali, con le numerose materie previste dai piani didattici e di “attività sul campo”, percorso condiviso con i miei compagni, aspiranti ASE: Camilla Scardovelli, Elena Bonora, Jacopo Napoleoni, Marcello Benvenuti della sezione di Argenta, e non ultimo, Michele Malservigi (per diventare ASC, accompagnatore di Ciclo Escursionismo, una novità per la Sezione).

Il nostro gruppo di volontari “volenterosi”, aspiranti ASE-ASC, si è subito dimostrato affiatato, sin dalle prime lezioni dei corsi di escursionismo E1 ed E2, a cui prendevamo parte come “osservatori”, in affiancamento agli istruttori della Scuola di Escursionismo “Ferrara”. La vastità degli argomenti su cui prepararsi, se da un lato mi spaventava, allo stesso tempo mi permetteva di addentrarmi in temi legati all'attività escursionistica, all'ambiente montano, alla riduzione del rischio, tutte materie importanti, di cui fino ad allora non avevo una conoscenza approfondita e aggiornata.



26 Aprile 2020

Abbiamo festeggiato l'ingresso di sei nuovi ASE nella

Scuola Intersezionale di Escursionismo «Ferrara»

AUGURI A TUTTI!!!

esperienze

Grazie alle prime uscite pratiche nei Colli Euganei è stato possibile conoscerci a vicenda ed instaurare sia con i compagni futuri ASE e sia con gli istruttori della Scuola amicizie sincere, di quelle che si creano quando si cammina insieme in montagna. La passione per ciò che stavamo facendo, la collaborazione e la complicità che si è creata tra di noi, ci ha portati verso le date degli esami, ognuno arrivato con i propri dubbi e le proprie ansie, ma tutti molto motivati, e la forza del gruppo che si è creato ha permesso a tutti e sei di affrontare brillantemente e superare le prove delle verifiche, che si sono rivelate piuttosto selettive.

La grande soddisfazione e la "leggerezza" provata da tutto il gruppo dopo aver ricevuto i risultati degli esami è stata parzialmente offuscata dallo stop forzato di tutte le attività sezionali dovuto alla pandemia del Coronavirus. Questa pausa non è stata però passiva: dopo un iniziale smarrimento, con Jacopo Napoleoni e Michele Malservigi, ci siamo reinventati e proposti per rinnovare e dare risalto agli strumenti "social" della sezione, in primis la pagina Facebook, mantenendola aggiornata con le comunicazioni e le iniziative della Sede Centrale e altre proposte, per mantenere vivi nei Soci l'interesse e la passione per la montagna. La ripresa delle attività sezionali sarà per tutti noi un nuovo inizio, che ci vedrà impegnati in una collaborazione attiva per fare crescere, nelle nostre speranze, la Sezione di Ferrara.

Provo tanta gratitudine per tutti gli istruttori della Scuola di Escursionismo che ci hanno seguito ed aiutato, non solo nella preparazione tecnica, ma soprattutto per la grande fiducia che hanno riposto in noi, e che personalmente spero di poter ricambiare nelle future attività a cui mi dedicherò.

Ma la cosa più bella e di valore ricevuta da questa esperienza è che oggi posso contare su nuovi amici accomunati dalla stessa passione.

Pasticceria Naturale

**La tradizione del CAV. Rizzo continua.....
con qualità, competenza e cortesia.....**

**Fabrizio, Alessandra e Federica si impegnano
ogni giorno per darvi attimi didolcezza.....**

*Piazzale Dante Alighieri, 20/22
44121 Ferrara Tel. 0532 209314*

Diario di bordo nei tre mesi del lockdown del Gruppo Seniores

Tra lockdown e quarantene da Coronavirus

di Gabriele Villa

Diciamo subito che il gruppo, nonostante l'età matura dei suoi componenti, e proprio a

Referente Gruppo Seniores

causa di quella collocati nella fascia dei "soggetti fragili" dal Comitato Scientifico per la gestione della pandemia da Covid-19, se l'è cavata senza danni e senza perdite. Rimane il dispiacere che questo contagio si sia sviluppato in un momento nel quale le cose stavano andando bene per il gruppo, con un'ottima partenza della ciaspolata al rifugio Città di Fiume il 20 febbraio scorso e le attività in palestra che stavano coinvolgendo alcuni nuovi collaboratori di escursione. Ovviamente all'imposizione del lockdown ciascuno di noi ha dovuto rinchiudersi cercando di difendersi, come tutti del resto, dall'inedia, dall'inattività imposta e dall'isolamento sociale. Bisogna dire che, dopo cinque anni di escursioni regolari, il gruppo è diventato tale non solo di nome ma anche di fatto. Così siamo rimasti in contatto e, ogni settimana, ho inviato una mail ai componenti abituali, non più per invitarli in palestra il giovedì mattina (attività diventata vietata per il decreto di distanziamento sociale), ma per condividere le "notizie virali" su cosa stava succedendo a livello di vita associativa con le progressive limitazioni, alla chiusura della sede del CAI, alla sospensione delle iscrizioni, al congelamento di tutte le attività escursionistiche, in un primo tempo rinviate e poi definitivamente annullate. Li ho invitati ad inviarmi fotografie ed eventuali considerazioni o curiosità di questo periodo di isolamento e di "sospensione di vita",



testimonianze

avendone piacevoli riscontri sulla reazione positiva che ciascuno di loro aveva escogitato e applicato. Quando finalmente hanno iniziato a cadere le limitazioni c'è stata una progressiva anche se lenta ripresa delle camminate sulle mura a livello individuale. Alcuni di noi si sono così casualmente incontrati e questo pur minimo segnale di ripresa della normalità ci ha restituito morale in attesa di tempi migliori. L'augurio che ci siamo fatti è di tornare liberi da limitazioni, da vincoli e divieti e, soprattutto, con la viva speranza che gli anziani, soggetti "fragili" per definizione, non siano discriminati per questo e limitati nelle loro libertà individuali motorie e di spostamento, né per legge (che sarebbe anti costituzionale), né tanto meno per decreto ministeriale (pur se temporaneo).



ALPMANIA



SCONTO SOCI CAI SU TUTTA LA MERCE!!!

15%

www.alpmania.it

nel sito informazioni, promozioni, notizie ecc..

Via Podgora, 34 - 44100 Ferrara tel. 0532 207178 e-mail alpmania@libero.it
chiuso la Domenica e il Lunedì mattina

Messaggi in bottiglia ... testimonianze dal lockdown

A parte l'uscita per la spesa e per lo scarico dell'immondizia, si resta a casa; personalmente mi faccio 10-15 km in cyclette, davanti alla mia finestra, con la radio accesa e cerco di mantenermi in allenamento. Il resto della giornata me la passo sul PC per aggiornamento dati dei volontari di protezione civile di cui faccio parte ... per superati limiti di età, non sono fuori, ma lavoro da casa. (Giovanni Mari - 24 marzo)

Sono stanco e annoiato di questa forzata inattività. È molto triste vedere tanta gente star male e non poter fare niente. Cerco comunque di reagire con qualche lavoro di casa, ginnastica e cyclette quotidiana ... ma che noia. È consolante però la notizia secondo la quale si intenda fare ricerca sui ferraresi in quanto meno colpiti dal coronavirus. Pensano che il territorio ferrarese, in quanto zona di malaria, abbia contribuito a sviluppare in noi anticorpi che ci rendono un po' più resistenti al covid-19. Chissà se è vero... (Giordano Berti - 31 marzo)

Fa sempre piacere sentirti con il tuo entusiasmo e la tua carica. Anche io sto bene e vado su e giù per le scale condominiali, mai frequentate dagli altri condomini che preferiscono l'ascensore, come lo scoiattolo dentro la gabbia che gira. Si sta ai domiciliari e si cerca di trovare qualche cosa da fare e una volta trovato non dura molto. (Vittorio Sarno - 31 marzo)

Io sto facendo in salita (in discesa li facevo già) i miei cinque piani di scale. Il fiato sta migliorando. (Fiorella Longhini - 2 aprile)

Ero fuori Ferrara prima dei decreti, quindi sono rimasto bloccato in Friuli per dieci giorni solo con mio nipote di sei anni. Ho provveduto a tutto, compreso ai compiti. Poi i genitori hanno deciso di rischiare e venire per portarci a casa. Ora sono tranquillo, sto bene, faccio passeggiate e un po' di ginnastica. In questo periodo ho perso due amici e due ex colleghi. Speriamo di tornare presto alla normalità. (Gian Pietro Pagnoni - 6 aprile)



testimonianze

Ciao Gabriele! Pensa che questa mattina mi sarei dovuto svegliare alle cinque, farmi quattro ore di pullman, scarpinare per cinque o sei ore, mangiarmi un panino, e quattro ore di pullman per il ritorno! Sarebbe stata la prima gita Seniores. Per fortuna che c'è il coronavirus, così mi sono svegliato alle nove, ho fatto colazione, mi sono sdraiato sul divano e ho guardato un bel documentario "sulle montagne". Ma cosa vuoi di più dalla vita!! Mi mancano moltissimo tutti voi, le belle giornate in palestra, le serate di arrampicate appena iniziate, ma molto apprezzate, il venerdì sera... (Maurizio Poggioli – 9 aprile)

Grazie Gabriele! Generoso come sempre. Per quanto mi riguarda l'escursione sopra il lago di Garda è solo rimandata. Troppo emozionante il luogo. E poi ... nostalgia dei nostri incontri del giovedì in palestra. Speriamo a inizio giugno di poterci ritrovare sulle mura per l'allenamento sul campo. Bello pensare che qualche escursione estiva si riesca a fare... Grazie a tutti per aver condiviso in questi anni (questo è il quarto per me) tante emozioni. Ci rifaremo!!! . (Catia Ferrari – 11 aprile)

Ritornato a casa dopo quindici giorni di soggiorno forzato, mi sono proposto un po' di riposo. Le giornate trascorrevano principalmente con attività diremo passive come letture, cibo e televisione. Stavo entrando però in una sorta di apatia che probabilmente sfociava in pessimismo. Se non posso uscire di casa cosa faccio? Intravedevo un futuro poco rassicurante. Ricordandomi della nostra palestra, ho pensato quindi di iniziare brevi sedute di ginnastica e fare qualche passeggiata non lontano da casa. Ho quindi incrementato l'attività; ora faccio esercizi di tonificazione muscolare, di equilibrio e respirazione, le passeggiate sono diventate camminate a passo sostenuto con percorsi di tre/quattro chilometri. Posso assicurare che l'umore è cambiato e il fisico e la mente sono più reattivi. Il CAI e il Monodito continuano a insegnare. Però ...! Si sente parlare di una sorta di discriminazione degli anziani, quando inizierà la così detta Fase 2, a causa della loro vulnerabilità accertata in questo periodo di emergenza sanitaria. Dobbiamo farci sentire con forza e più numerosi perché lo stato di salute non corrisponde all'età anagrafica e spesso l'età anagrafica non corrisponde a quella reale. (Gian Pietro Pagnoni – 24 aprile)



testimonianze

Vengo alla questione: anziano e quindi categoria a rischio. Sono appena andato a vedere la classificazione della popolazione italiana per fasce d'età nel 2019. Non sto a riportare tutti i dati, ma li raggruppo per proseguire nel ragionamento. Dai 60 ai 79 anni c'è il 22,1% della popolazione, oltre i 79 anni il 6,21 %, per cui la popolazione oltre i 60 anni è il 28,31 %, un bel numero di certo. Ma cosa viene fatto per questa fascia di popolazione? Quali strutture sono state predisposte? Quali azioni di prevenzione vengono svolte? Leggiamo dappertutto che alimentazione e attività fisica sono il migliore sistema di prevenzione. Prevenire è meglio di curare, e anche dal punto di vista economico sarebbe sicuramente vantaggioso per la società. I costi della sanità pubblica diminuirebbero di certo o meglio ancora i "risparmi" potrebbero essere destinati a maggiori attività di prevenzione. Mi viene da ringraziare Gabriele per quanto sta facendo per noi, ma è evidente che l'azione dovrebbe essere estesa, allargata, capillare. (Antonino Esposito – 16 maggio)

La metamorfosi del Senior ai tempi del COVID-19.

Prima dell'avvento del Covid-19, il Senior (maschio e femmina) era spesso un essere un po' defilato dalla "Società", ma utilizzato a tempo pieno per allevare nipoti capricciosi e viziosi, accompagnarli a scuola A/R, con funzioni di facchinaggio degli zainetti, a disposizione a elargire sovvenzioni, vitto, alloggio, babysitteraggio senza compensi né riconoscenza. Il Covid-19 entra a gamba tesa in questo idilliaco menage e lo sovverte; ghiotto com'è del Senior, lo costringe in clausura e ad abbandonare i suoi incarichi quotidiani. A questo punto, se si ammala, diventa un peso per la "Società"; non solo non è più utile ma va curato (non tanto bene visti i risultati). Essendo il più esposto è visto con sospetto di untore e scansato il più possibile e isolato. Finchè dura: quando arriverà il vaccino azzurro a liberarlo dalla prigionia, la "Società", resa consapevole dell'importanza del Senior, sicuramente lo accoglierà in trionfo per manifestargli tutta la sua riconoscenza. Ma questa è solo una favola. (Vittorio Sarno – 16 maggio)



testimonianze



Il Consiglio Direttivo di lunedì 4 maggio 2020, in video collegamento

Resterà agli annali come la prima seduta di Consiglio Direttivo effettuata in collegamento video, a causa delle restrizioni imposte dalla pandemia da Covid-19, tra le quali i divieti di riunione in ambienti al chiuso, definiti per decreto come "assembramento" di persone.



Erano presenti 13 Consiglieri, 13 tra Delegati, componenti di commissioni e gruppi sezionali.

Ha aperto la riunione il Presidente del CAI Emilia Romagna, Massimo Bizzarri, fornendo indicazioni sulla situazione dell'Associazione a livello nazionale e regionale, con un momento di sostanziale stallo dovuto alle restrizioni imposte a causa del Covid-19 e un crescente malumore che serpeggia nelle sezioni dove molti soci vorrebbero fosse ripresa quanto meno l'attività di manutenzione dei sentieri, seppur con le necessarie cautele.

Sono seguite le consuete approvazioni dei verbali di riunioni precedenti, prima di arrivare alla presentazione e discussione del bilancio consuntivo del 2019.

Il Tesoriere ha illustrato i numeri in buona sostanza favorevoli, sia per la tenuta del numero di iscritti che per le positive risultanze economiche delle attività sociali che hanno visto una partecipazione di escursionisti in aumento rispetto alle aspettative.

La buona notizia risulta purtroppo subito bilanciata in negativo dallo stop totale delle attività sociali, dei corsi delle Scuole di Alpinismo ed Escursionismo e delle gite escursionistiche imposto dai divieti di libera circolazione che hanno di fatto bloccato gran parte delle attività lavorative nazionali e tutte le attività sportive e ludiche, che per un'associazione come il Club Alpino Italiano hanno significato la paralisi totale, compreso il divieto di apertura delle sedi e dell'impossibilità di completare la fase di rinnovo annuale delle tessere dei soci.

La segreteria ha comunicato che i rinnovi si sono fermati a 740 soci, sui 1288 iscritti totali, ed è stata fatta una stima che ipotizza un calo (tra mancati rinnovi e nuove iscrizioni) di 400 soci, che sommato al blocco delle escursioni, corsi e attività, porterà ad un ammanco stimato in almeno 10.000 € sul bilancio del corrente anno. La situazione patrimoniale della sezione è buona, ma i dati di gestione restano preoccupanti. Il Bilancio 2019 è stato approvato dal Consiglio Direttivo che ha deciso anche di attivare altre forme di pagamento on-line per agevolare i soci nel rinnovo delle proprie quote associative.

L'Assemblea Ordinaria dei Soci, che avrebbe dovuto svolgersi a marzo ed era già stata posticipata a maggio, viene ulteriormente differita, fissandone la convocazione per venerdì 2 ottobre 2020. Saranno comprese anche le votazioni per il rinnovo delle cariche sociali per il triennio 2020-2022, per le quali era stata completata la raccolta delle candidature e la loro pubblicazione all'albo presso la sede. Una convocazione che è anche un atto di fiducia verso il futuro, con la viva speranza di un prossimo ritorno ad una situazione di vita se non proprio come prima, quanto meno vicina ad una accettabile normalità.



EMILBANCA
BCC CREDITO COOPERATIVO

SCONTO CORRENTE EMIL BANCA

PER TE, SU CUI TUTTI CONTANO,
VANTAGGI CRESCENTI E COSTI AZZERABILI.



Sconto corrente è un nuovo conto che comprende i servizi bancari utili per le più frequenti esigenze di operatività, con **canone trimestrale azzerabile** grazie all'utilizzo di servizi e prodotti collegati, che permettono di accumulare gli sconti.

Seguici su
www.emilbanca.it

Canone* mensile di gestione (azzerabile in funzione dei servizi collegati)	5,00 €
Spese per operazione	gratuite
Utenze domiciliate	gratuite

VANTAGGI PER I SOCI

Home Banking	gratuito
Bancomat BCC cash	gratuito
Carta di Credito BCC beep!	sconto 50%

*gratuito trimestre in corso all'apertura

FILIALI

Ferrara Viale Cavour
Viale Cavour 62
Tel. 0532.240136

Ferrara Via Ravenna
Via Ravenna 151
Tel. 0532.60838

OFFERTA RISERVATA AI NUOVI CLIENTI

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per tassi, condizioni economiche e contratti, si vedano i fogli informativi disponibili in filiale o sul sito www.emilbanca.it, la concessione delle carte e dei finanziamenti è subordinata all'approvazione della Banca. Salvo errori e omissioni.

Rinnovo delle cariche sociali triennio 2020-2022

Il 2020 è l'anno del rinnovo delle cariche sociali della sezione di Ferrara del CAI. La data fissata dal Consiglio Direttivo, per l'assemblea dei

di Tiziano Dall'Occo

Presidente della Commissione Elettorale

Soci per l'approvazione del bilancio consuntivo del 2019 e, per l'inizio delle votazioni era venerdì 27 marzo 2020. La Commissione elettorale era pronta, aveva già svolto il suo compito di raccolta delle candidature e esposto in sezione i nominativi di tutti i candidati.

L'imprevisto: si chiama COVID-19. A causa del diffondersi della pandemia anche il CAI centrale, il 6 marzo nella persona del Presidente Generale Torti, indica di sospendere tutte le attività e le riunioni che comportano la formazione di assembramenti di persone, inizialmente posticipate e da svolgersi entro il 20 maggio e successivamente rinviate con l'adeguamento alle misure nazionali di prevenzione alla diffusione del virus.

Rimane pertanto in carica il "decadente" Consiglio Direttivo, nonché il Presidente della Sezione per "traghetta" la Sezione in questa situazione di emergenza e STOP di tutte le attività.

Il Consiglio Direttivo della Sezione, riunitosi in videoconferenza, il 4 maggio, ha posticipato quindi l'assemblea Sociale alla data del 2 ottobre 2020.

In attesa del momento di partecipare alle elezioni per il rinnovo delle cariche sociali: Presidente, Vicepresidente, 11 Consiglieri, 3 Delegati e 3 Revisori dei conti, la commissione elettorale vi ripropone l'elenco dei candidati che si sono resi disponibili. Rimane comunque il diritto di ciascun socio della sezione, maggiorenne, con una anzianità di iscrizione di almeno due anni, di poter essere votato ed eventualmente eletto a ciascuna delle cariche indipendentemente dalla lista delle persone che si sono rese disponibili

Elenco dei candidati

Candidati alla carica di Presidente

Candidato	Socio dal	Attività svolta in Sezione
CASELLI Leonardo	1989	Presidente uscente, Accompagnatore Nazionale di Escursionismo, componente della Scuola di Escursionismo "FERRARA", componente della Scuola Regionale di Escursionismo, Direttore di Gita.

Candidati alla carica di Vicepresidente

Candidato	Socio dal	Attività svolta in Sezione
DALL'OCCHO Tiziano	1993	Vicepresidente uscente, Accompagnatore di Escursionismo, Componente della Scuola di Escursionismo "FERRARA", componente e segretario della Scuola Regionale di Escursionismo, Direttore di gita

Candidati alla carica di Consigliere

Candidato	Socio dal	Attività svolta in Sezione
BENUSSI Andrea	2014	Direttore di gita, componente del comitato di redazione del bollettino sezionale
BERTI Giordano	1989	Partecipazione a Corsi e attività sociali, Gruppo Seniores
BONETTI Stefano	2009	Consigliere uscente, Accompagnatore di Escursionismo, Componente della scuola di Escursionismo "FERRARA", Direttore di Gita, Componente della commissione materiali
BORGATTI Paola	1997	Consigliere uscente, Accompagnatore di Alpinismo Giovanile

vita di sezione

Candidato	Socio dal	Attività svolta in Sezione
BOTTONI Luca	2018	Collaboratore della Scuola di Escursionismo "FERRARA"
CASELLATO Domenico	2000	Consigliere Uscente, Istruttore di Arrampicata Libera, componente della scuola di Alpinismo e Scialpinismo "Angela Montanari"
FANTINI Moreno	1994	Partecipante attivo a corsi e attività sociali
FOGLI Antonio	1980	Consigliere Uscente, Tesoriere
FOGLI Marco	1980	Consigliere uscente, Segretario, Componente della commissione fotografica
FONTANA Maurizio	1999	Frequentatore attività Sezionali, Gruppo Seniores
GANDOLFI Sara	2006	Istruttore Sezionale di Alpinismo, componente della scuola di Alpinismo e Scialpinismo "Angela Montanari"
GUZZINATI Daniele	2002	Consigliere uscente, Accompagnatore di Escursionismo, componente della scuola di Escursionismo "FERRARA", Direttore di Gita, Referente della commissione materiali
SIMONI Claudio	1990	Accompagnatore Nazionale di Escursionismo, Vice direttore della Scuola di Escursionismo "FERRARA", Direttore di Gita, Componente della commissione Escursionismo
TOTARO Simona Pasqua	2014	Aiuto accompagnatore di Alpinismo Giovanile
VERONESI Lorenzo	2004	Istruttore Sezionale di Alpinismo, componente della Scuola di Alpinismo e Scialpinismo "A. Montanari", componente della commissione di Escursionismo
VILLA Gabriele	1975	Consigliere uscente, Istruttore Emerito di Alpinismo, Direttore di gita, Referente del Gruppo Seniores, Addetto Stampa

Candidati alla carica di Revisore dei Conti

Candidato	Socio dal	Attività svolta in Sezione
BIGHI Stefano	1975	Presidente del collegio dei revisori dei conte, uscente
FOGLI Stefano	1996	Accompagnatore Sezionale di Escursionismo, componente della Scuola di Escursionismo "FERRARA", Diploma di Ragioniere e Laurea In economia
SCARDOVELLI Camilla	2009	Revisore dei conti uscente; collaboratore e Segretario Scuola di Escursionismo "FERRARA"

Candidati alla carica di Delegato

Candidato	Socio dal	Attività svolta in Sezione
FERIOLI Valeria	2000	Ex Consigliere Sezionale, Accompagnatore di Escursionismo, Operatore Naturalistico Nazionale, direttore di corsi naturalistici
ORLANDINI Sergio	1988	Delegato uscente, Direttore di gita, componente/collaboratore della commissione fotografica
PREGHIERA Giovanni	1995	Delegato uscente, Direttore di gita della Sottosezione di Cento

Partecipate numerosi all'assemblea del sodalizio e alle votazioni per eleggere i soci che dovranno condurre le attività della sezione per il triennio 2020-2022

Ripresa delle escursioni Sezionali

È iniziata la “Fase 3”, quella della ripartenza.

Abbiamo preparato un nuovo programma di escursioni e ciclo-escursioni per i mesi di luglio e agosto.

Ripartiamo rispettando con la massima attenzione le regole e i comportamenti che permettono la massima sicurezza sanitaria.

Le regole e gli accorgimenti di seguito indicati sono stati elaborati dalla Commissione Centrale per l'Escursionismo e sono da rispettare sia dagli organizzatori che dai partecipanti:

1. La località di partenza dell'escursione va raggiunta con mezzi propri, nel rispetto delle norme nazionali e regionali che regolano il trasporto delle persone.
2. Durante la marcia a piedi va mantenuta la distanza interpersonale di 2 metri. Qualora non si riesca a mantenere questa distanza è d'obbligo usare la mascherina.
3. Sono vietati scambi di attrezzatura, oggetti, cibi e bevande se non tra conviventi.
4. Ogni partecipante ha l'obbligo di portare con sé mascherina e Gel igienizzante a base alcolica.
5. Obbligo di iscrizione via e-mail, salvo diversa indicazione. L'iscrizione deve essere accettata per iscritto dagli organizzatori.
6. Il numero dei partecipanti non può superare le 10 persone più i capigita.
7. Possono partecipare all'escursione solo persone che non sono soggette a quarantena, che non sono a conoscenza di essere state a contatto con persone risultate positive negli ultimi 14 giorni e che sono in grado di certificare una temperatura corporea inferiore ai 37,5° C.
8. Prima della partenza il partecipante dovrà sottoscrivere una autodichiarazione sul proprio stato di salute. A causa dei numeri limitati (10 persone), le escursioni saranno dedicate ai soli SOCI CAI.

Data	Tipo	Organizzatori	Organizzatori	Iscrizione dal
Sabato 27 giugno	Ciclo	Conoscere la MTB nelle Foreste Casentinesi	Michele Malservigi, Aurora Canale, Marcello Benvenuti	Martedì 23 giugno
Giovedì 2 luglio	Seniores	Escursione a Forcella Cibiana	Gabriele Villa	Martedì 23 giugno
Sabato 4 luglio	Escurs.	Parco di Roccamalatina	Valeria Ferioli, Marina Bernardini	Martedì 23 giugno
Sabato 11 luglio	Escurs.	Belvedere sul Garda	Andrea Benussi, Elisa Rovatti, Francesco Galli	Martedì 30 giugno
Sabato 18 luglio	Ciclo	Cicloescursione a Croce Arcana	Michele Malservigi, Aurora Canale, Fabrizio Ardizzoni	Martedì 30 giugno
Domenica 19 luglio	Escurs.	L'appennino dimenticato: da Fanano a Lago Pratignano	Daniele Guzzinati, Stefano Bonetti	Martedì 30 giugno
Sabato 25 luglio	Escurs.	L'occhio dell'Altipiano	Daniele Cirelli, Jacopo Napoleoni	Martedì 7 luglio
Domenica 2 agosto	Escurs.	Monte Rite	Daniele Cirelli, Gabriele Villa	Martedì 14 luglio
Sabato 15 agosto	Escurs.	Ferragosto al Lago del Cengello	Elisa Rovatti, Francesco Galli	Martedì 28 luglio
19 - 25 settembre	Escurs.	Cilento: sulle orme di Ulisse	Valeria Ferioli	Chiusa Posti esauriti

COMUNICAZIONI

EMERGENZA CORONAVIRUS

Rinnovi e attività sociali

Come da ultimo DCM governativo e da disposizioni inviate dal CAI centrale, sono da considerarsi sospese fino a nuovo avviso tutte le attività sociali programmate (escursioni, corsi, serate culturali, ecc.). Conseguentemente la sede sociale rimarrà chiusa fino a nuova comunicazione.

Proroga coperture assicurative e piattaforma di tesseramento

La scadenza delle seguenti coperture assicurative, per tutti i soci in regola con il tesseramento 2019 e già prevista per il 31/03/2020, è stata prorogata al 30/04/2020

1. Infortuni soci in attività istituzionale;
2. Rct in attività istituzionale;
3. Soccorso alpino in Italia ed Europa.

Inoltre, al fine di consentire il rinnovo per l'anno 2020, senza la necessità di recarvi in sede, è stata implementata, anche dalla nostra Sezione, la procedura di "rinnovo online", in aggiunta alla possibilità di provvedere al rinnovo tramite bonifico sul c/c bancario dell'associazione con le modalità riportate sul sito della sezione, al seguente link <http://bit.ly/2PLrOtS>.

Per il rinnovo online è necessario accedere al proprio "Profilo OnLine del Socio". Per chi non fosse già registrato, al seguente link <http://bit.ly/3d0Tu6P> è possibile effettuare la registrazione. Tale attivazione sarà tuttavia possibile solo ai Soci in possesso di un indirizzo e-mail personale attivo.



5 PER MILLE 2020 - DESTINAZIONE DEL 5%.

A FAVORE DEL CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI FERRARA C.F. 00399570381

Nel ringraziare a nome del Consiglio Direttivo e dell'intera Sezione quanti hanno già contribuito con le loro scelte, Vi informiamo che è stata confermata anche per il 2020 la possibilità per tutti i contribuenti di destinare una quota pari al 5% dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) a finalità di interesse sociale.

La Sezione di Ferrara del Club Alpino Italiano può rientrare tra i beneficiari di questa destinazione, trattandosi di associazione riconosciuta che opera nei settori di cui all'art. 10, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 460 del 1997. Tale destinazione permetterebbe alla nostra Sezione di disporre di risorse proprie, le quali, in quanto destinate agli scopi statutari, consentirebbero in definitiva di perseguire gli interessi dell'Associazione, che vive con il sostegno volontario e gratuito dei Soci. Si evidenzia peraltro che la scelta della destinazione del 5% non è alternativa a quella dell'8%: si possono indicare entrambe le destinazioni.

Per la scelta corretta della destinazione del 5% al "Club Alpino Italiano Sezione di Ferrara", oltre alla propria firma nell'apposito spazio dedicato al "Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett. a), del D.Lgs. n. 460 del 1997 " del modello utilizzato per la dichiarazione annuale dei Redditi 2019 (CU 2020, 730/2020, PF 2020), deve essere indicato il numero di Codice Fiscale della Sezione: **00399570381**.

NEL PROSSIMO NUMERO 4 OTTOBRE - NOVEMBRE - DICEMBRE

A causa delle restrizioni Covid-19 e dei possibili aggiornamenti, per ora non siamo in grado di programmare le iniziative per il prossimo numero del bollettino.

DAL COMITATO DI REDAZIONE

Per il prossimo bollettino gli articoli e le fotografie devono pervenire in Sede o via email a bollettino@caiferrara.it entro e non oltre **martedì 1 settembre**.

CHIUSURA ESTIVA SEGRETERIA

Nel mese di **luglio** la Segreteria della Sezione sarà **chiusa l'intera giornata del venerdì**, a partire da venerdì 3. Restano invariate le aperture del martedì (dalle ore 21:00 alle ore 23:00) e del mercoledì (dalle ore 18:00 alle 19:00). Resterà inoltre **chiusa tutto il mese di agosto**. Nello stesso mese di agosto la Sede resterà comunque aperta tutti i martedì sera dalle ore 21:00 alle ore 23:00. Il funzionamento della segreteria riprenderà regolarmente **martedì 1 settembre**.





***I cappellini,
la penna,***

***le nuove toppe
in microricamo,***



la nuova maglietta



sono disponibili in Sezione



I NOSTRI SERVIZI

Noleggio pullman Gran Turismo
 Noleggio autovetture con conducente
 Trasporti scolastici e lavoratori
 Trasporto pubblico locale
 Autolinee a lunga percorrenza
 Trasporto merci c/terzi

LA VALLE TRASPORTI S.r.l.

Via Marconi 47/49 – Ferrara
 Tel. 0532 770529 – Fax 0532 771706

info@lavalletrasporti.it
 www.lavalle-bus.it

Seguici su



AZIENDA CON
 SISTEMA DI GESTIONE
 CERTIFICATO DA DNV-GL
 • ISO 9001 •
 • ISO 14001 •
 • OHSAS 18001 •

Rating di
 legalità ★★★★★

Ferrara
 Terra C'è

BOLLETTINO PERIODICO "IN MONTAGNA" - CAI FERRARA
 LUGLIO/SETTEMBRE - anno LI - n. 3

Iscrizione al Registro degli Operatori di Comunicazione (R.O.C.) n. 31720 con effetto dal 18-03-1998

Prezzo abbonamento annuo € 1,00